

SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E
PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2020

INTRODUZIONE	3
Misure economiche	4
Linee di intervento	5
a) Misure su progetti e Avvisi in corso	5
b) Misure su Progetti e Avvisi previsti dal Piano 2020	6
c)Sostegno all’esercizio teatrale	7
d)Azioni future	8
CONTENUTI DEL PIANO	8
1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2020	9
1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione dei Regolamenti nn. 20/2018 e n. 16/2019	9
1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014)	12
1.2a Residenze di spettacolo dal vivo	12
1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale	15
1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R.15/2014)	16
1.3a Enti partecipati di rilevanza statale:	
Fondazioni Lirico-Sinfoniche teatro Nazionale Associazione Teatro di Roma	17
1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	18
1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL	18
1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)	19
1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) ed f) L.R.15/2014)	20
2 MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL’UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
3 REGIME DI AIUTI	23

INTRODUZIONE AL PIANO SPETTACOLO DAL VIVO IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID19

La proposta del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2020 nel settore dello Spettacolo dal Vivo tiene conto, per ovvi motivi, di quanto accaduto a seguito dell'emergenza COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche tutti gli altri settori, quello economico e sociale così come il settore culturale, dove il blocco dei consumi e della produzione culturale ha lasciato a casa migliaia di lavoratori che guardano con preoccupazione e incertezza al futuro.

In questo contesto l'approvazione il Piano Operativo Annuale dello Spettacolo dal Vivo diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell'emergenza sanitaria. Di seguito vengono enunciate le iniziative sia statali che regionali che sono o saranno assunte a supporto del settore.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato con il Decreto 17 marzo 2020, n. 18 (GU. 70 del 17.03.2020) alcune misure in aiuto alla cultura. Tra le prime disposizioni approvate per il settore culturale, si possono sintetizzare le seguenti:

- a) **LAVORATORI:** I lavoratori dei settori della cultura, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo godranno di indennità straordinarie per contenere gli effetti negativi dovuti alle restrizioni determinate dall'emergenza coronavirus. Le indennità sono estese anche ai lavoratori privi di ammortizzatori sociali.
- b) **TUTELE E AMMORTIZZATORI SOCIALI:** Estensione degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori stagionali del turismo e dello spettacolo e interventi a favore di autori, artisti, esecutori e mandatari.
- c) **SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO:** Sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i soggetti che gestiscono o organizzano teatri, sale da concerto, cinema, fiere o eventi di carattere artistico o culturale, musei, biblioteche, archivi, luoghi e monumenti storici.
- d) **FONDO EMERGENZE SPETTACOLO E CINEMA:** Nascita del fondo emergenze spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, 130 milioni di euro per il 2020 per il sostegno degli operatori, autori, artisti, interpreti ed esecutori colpiti dalle misure adottate per l'emergenza COVID-19 e per investimenti finalizzati al rilancio di questi settori.
- e) **VOUCHER PER BIGLIETTI CINEMA, TEATRI, MUSEI E CONCERTI:** I rimborsi con voucher già previsti per il settore turistico vengono estesi anche ai biglietti per spettacoli, cinema, teatri, musei e altri luoghi della cultura.

Alla luce dei provvedimenti assunti a livello nazionale, la Regione Lazio, nell'ambito delle sue competenze, vuole fornire delle risposte concrete, immettendo nell'immediato liquidità nel settore, e allo stesso tempo programmando azioni propedeutiche alla ripresa delle attività. Tali misure potranno essere aggiornate in conformità con le disposizioni normative nazionali che verranno disposte nel settore di riferimento.

La Regione Lazio intende, inoltre, promuovere investimenti innovativi per rafforzare la competitività del settore, favorendo un'attività più rispettosa dell'ambiente e l'adozione di tecnologie digitali anche in grado di ampliare la customer experience degli spettatori e fruitori.

Le chiavi per sostenere e ripensare il settore possono essere:

- Supportare progetti che presentino una vasta gamma di competenze in diversi settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo e l'utilizzo di tecnologie innovative tra le quali anche la realtà virtuale;
- Supportare progetti che promuovano approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale.

In tal senso la produzione di servizi per l'utenza che comprendano l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico, con particolare riferimento a quello giovane, aprirebbe la fruizione dello spazio teatrale a fasce di utenza che abitualmente non lo frequentano. Ciò contribuirebbe ad attualizzare le attività del settore all'esigenza contingente, ma anche di progettarle per il futuro.

Un ulteriore contributo è, indubbiamente, fornito dall'innovazione tecnologica che consente non solo di "innovare" prodotti e processi dello spettacolo dal vivo attraverso l'uso di strumenti digitali dedicati quali attrezzature e impianti (scenotecnica, illuminotecnica, audio e video etc) ma anche di porre particolare attenzione al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza.

Misure economiche

Garantire certezze e aiutare il settore dello spettacolo dal vivo è fondamentale non solo da un punto di vista strettamente culturale, ma anche sociale perché significa dare speranza di futuro a migliaia di lavoratori, spesso già precari, che stanno vivendo drammatici momenti di incertezza. Si rappresenta che gli operatori dello spettacolo dal vivo costituiti in forma societaria potranno aderire al bando per le MPMI.

Tra le diverse misure allo studio degli uffici regionali si evidenziano:

- Estensione delle disposizioni già approvate dalla Regione in tema di riduzione dell'IRAP;
- Voucher per la fruizione di spettacoli dal vivo dedicati alle famiglie e/o destinati alle scuole;
- Voucher destinati agli UNDER 30 attraverso LAZIOYOUTHCARD.

Linee di intervento

Le linee di intervento che la Regione Lazio attuerà per implementare il sostegno al settore della cultura ed in particolare allo spettacolo dal vivo si muovono su 4 assi strategici:

- MISURE SU PROGETTI E AVVISI IN CORSO**
- MISURE SU PROGETTI E AVVISI PREVISTI DAL PIANO OPERATIVO 2020**
- SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO TEATRALE**
- AZIONI FUTURE**

Nello specifico:

a) MISURE SU PROGETTI E AVVISI IN CORSO.

In merito alle attività realizzate nell'annualità 2019 in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 384 del 17/7/2018 che ha approvato il regolamento regionale sullo spettacolo dal vivo n. 20 del 2 agosto 2018, è stato pubblicato con determinazione dirigenziale G10320 del 9/8/2018 l'Avviso pubblico destinato alle attività del 2019. Per tali attività sono previste le seguenti azioni:

- 1) Gli uffici della Direzione Cultura sono al lavoro per definire entro il mese di aprile l'erogazione dei saldi dei contributi riconosciuti ai beneficiari dell'avviso 2019 che hanno già rendicontato le attività compiute, velocizzando nel contempo le verifiche ed i controlli sulle rendicontazioni da definire.
- 2) Con Deliberazione di Giunta 17 marzo 2020, n. 103 recante "Regolamento regionale 2 agosto 2018, n. 20 "Nuovo regolamento per la determinazione dei criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15" proroga del termine..." è stato prorogato il termine di presentazione delle rendicontazioni delle attività stabilendo quale termine ultimo il 31 maggio;
- 3) In deroga a quanto previsto dal Manuale di rendicontazione approvato con determinazione n. G10957/2019 l'attività di rendicontazione, stante la situazione determinatasi, potrà essere inviata entro il termine del 31 maggio, in alternativa al caricamento su Gecoweb, mediante PEC trasmessa all'indirizzo spettacolodalvivo@regione.lazio.legalmail.it

- 4) Nell'ottica di introdurre semplificazioni procedurali, con Determinazione G10957/2019 che ha approvato il "Manuale di Rendicontazione", è stata introdotta la possibilità per i beneficiari dei contributi di rendicontare le sole spese corrispondenti al contributo assegnato dall'Ente regionale, facendo certificare da un Revisore iscritto al Registro dei Revisori contabili gli ulteriori costi sostenuti in relazione al progetto ammesso a contributo.

In merito alle altre attività di spettacolo finanziate per l'annualità 2020 sono previste le seguenti azioni:

- 5) Proroga del termine di svolgimento delle attività finanziate attraverso gli avvisi dedicati alle officine culturali, al teatro amatoriale e alla valorizzazione dei luoghi della cultura attraverso lo spettacolo dal vivo, che potranno concludersi entro il 31 dicembre 2020; la rendicontazione di tali attività potrà essere effettuata entro il 28 febbraio 2021;
- 6) Eliminazione della previsione di revoca del contributo in presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo;
- 7) Riconoscimento delle spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale determinato dal COVID19;
- 8) Per le officine culturali e di teatro sociale, aumento del sostegno regionale dal 60% all'80% dei costi ammissibili, fermo restando il valore del contributo concesso;

b) MISURE SU PROGETTI E AVVISI PREVISTI DAL PIANO 2020

Per stimolare la ripresa del settore, la Regione Lazio attuerà diverse misure tra le quali si evidenziano quelle di maggiore impatto:

- 1) Semplificazione amministrativa:
 - a. accelerare le istruttorie (anche snellendo i criteri per le verifiche);
 - b. semplificare la documentazione inerente il possesso dei requisiti (mediante utilizzo dell'autocertificazione) e le procedure di trasmissione e comunicazione utilizzando, ove possibile, la posta elettronica certificata;
 - c. prevedere la possibilità di riconoscere una percentuale minima di spese forfettarie quale quota di compartecipazione in osservanza delle disposizioni vigenti e di eventuali disposizioni emergenziali che verranno stabilite da provvedimenti normativi nazionali.
- 2) Linee di intervento sui bandi del settore previsti nell'annualità 2020:

- a. svolgimento delle attività di spettacolo anche con modalità digitali, a distanza, purché fruibili al pubblico, incentivando l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione (concerti o spettacoli in streaming, didattica digitale, laboratori online ecc.);
 - b. Spettacoli dal vivo che rispettino le contingenti disposizioni sul distanziamento sociale, inclusi eventuali dispositivi saltafila;
 - c. Dotazione per gli spazi destinati agli spettacoli dal vivo di presidi e sussidi sanitari a tutela della salute dello spettatore;
 - d. Incentivazione di modalità semplificate di rendicontazione in linea con le disposizioni introdotte dalla Determinazione G10957/2019 e accogliendo ogni nuova previsione di semplificazione che interverrà a livello normativo;
- 3) In particolare, in riferimento al regolamento regionale n. 16/2019, si adotteranno gli atti necessari ad introdurre, per l'annualità 2020, anche mediante specifiche deroghe:
- a. l'aumento del massimale del sostegno regionale dall'80% al 90% delle spese ammissibili, fermo restando gli ulteriori massimali e limiti indicati all'art. 4 comma 2 lett. b) del medesimo regolamento;
 - b. l'aumento della percentuale relativa all'anticipazione dal 60% al 70%, in deroga a quanto indicato all'art. 16 comma 1 lett. a) del medesimo regolamento, anche con possibilità di sostituzione della fideiussione con garanzie pubbliche ove previste dalle disposizioni vigenti;
 - c. l'implementazione delle attività di valutazione e di verifica svolte da parte delle Commissioni del Regolamento Regionale n. 16/2019 con modalità telematiche (come previsto dal regolamento regionale n. 16/2019 art. 11 comma 3);
 - d. eliminazione della previsione di revoca del contributo in presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, in deroga a quanto dettato dall'art. 17 comma 6 ultimo capoverso del citato regolamento;
 - e. riconoscimento delle spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale determinato dal COVID19;

c) SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO TEATRALE

MEDIANTE INTERVENTI A VALERE SUL FONDO LAZIOCREA DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 105 DELLA L.R. 28/2019 PER COMPLESSIVI EURO 1.000.000.

Sarà previsto un contributo straordinario per la locazione destinato agli esercizi teatrali aventi sede nel

territorio regionale. Il contributo per sostenere il pagamento dei canoni di locazione sarà previsto per il periodo compreso tra marzo e giugno, definito in linea con le azioni di sostegno già operative in altri ambiti di intervento regionale e gestito attraverso specifici avvisi da Laziocrea SpA.

d) AZIONI FUTURE

MISURE DI INCENTIVAZIONE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E PIATTAFORME PER LA DIFFUSIONE CULTURALE A DISTANZA:

Incentivi POR FESR LAZIO Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica".

L'azione finanzia, tra l'altro, i seguenti interventi:

- a) Acquisizione di strumentazioni hardware (PC, tablet, videocamere digitali, scanner, accessori audio/luci/video, dispositivi per la realizzazione e la fruizione di realtà virtuale e aumentata etc);
- b) Acquisizione di strumentazioni software (programmi per lo sviluppo di piattaforme online; per il montaggio audio/video; dispositivi di sicurezza, ecc.);
- c) Sviluppo di canali digitali e web radio; sviluppo applicativi e app per smartphone destinati alla fruizione della realtà virtuale e aumentata;
- d) Acquisto di piattaforme online per lo sviluppo di attività e di programmi in streaming e/o di piattaforme per l'archiviazione dei materiali video-fotografici;
- e) Consulenze professionali per: sviluppo di programmi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie acquistate; digitalizzazione dei materiali fotografici e audiovisivi.

CONTENUTI DEL PIANO

La L.R 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato "FURS") ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato "FURP") istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2020 (di seguito denominato "Programma") attua quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel documento d'indirizzo triennale 2019-2021 (di seguito denominato "Documento d'Indirizzo"), approvato con DGR 101/2019 il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d'intervento
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della L.R 15/2014;

- c) l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all'art. 7 della L.R.15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull'utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi.

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2020

In attuazione di quanto previsto dall'art.14 della L.R.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 1.758.018,00.
- FURP: € 300.000,00.

1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione dei Regolamenti nn. 20/2018 e 16/2019.

Descrizione ed Obiettivo operativo

Nel 2019, ai sensi del Reg. n. 20/2018 sono stati sostenuti n. 77 progetti articolati come descritto al paragrafo 1.2.b.1 del Documento d'Indirizzo 2019-2021 (DGR 101/2019).

Nello stesso anno è stato anche approvato il nuovo Regolamento regionale n. 16 (di seguito denominato "Regolamento" ed abbreviato "Reg") "*Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche*" pubblicato sul BUR n.63 del 06/08/2019.

Tale Regolamento sostituisce il precedente Reg. n.20/2018 nella disciplina degli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali e triennali finanziabili con fondi di parte corrente, apportando diverse modifiche significative quali in particolare proprio l'introduzione della triennialità per i progetti relativi ai paragrafi dell'Allegato A come di seguito indicati:

- 2 A e 2 B Centri di produzione del teatro e della danza;
- 3 Rassegne e festival di teatro, musica e danza;
- 4 A e 4 B Festival circensi e di teatro di strada;
- 9 Teatro di figura e le iniziative dedicate ai bambini e all'infanzia.

Con determinazione n. G11061 del 13.08.2019, in attuazione di quanto previsto dal sopracitato regolamento, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020, pubblicato sul BURL n. 70 del 29 agosto 2019.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici o soggetti giuridici privati costituiti e operanti da almeno due anni nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

Le domande sono state presentate entro il termine di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2014 avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A.

La struttura regionale competente procede all'istruttoria formale.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le domande saranno valutate da due commissioni, appositamente costituite, composte da membri esterni individuati nell'elenco di "esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" seguendo un principio di rotazione rispetto alle annualità precedenti e le specifiche competenze attestate (teatro, musica, danza e circo) necessarie per la valutazione dei 9 paragrafi previsti dal Reg. n. 16/2019; la composizione sarà completata con la nomina dei dirigenti della Direzione Regionale competente in materia di cultura.

Le attività di valutazione e di verifica da parte delle Commissioni del Regolamento Regionale n. 16/2019 appositamente istituite potranno svolgersi in modalità telematiche (come previsto dal regolamento regionale n. 16/2019 art. 11 comma 3). Le due commissioni opereranno secondo le linee d'intervento previste dal sopra citato regolamento con la seguente suddivisione:

- Paragrafi n. 1, 5, 6, 7, 8;
- Paragrafi 2A, 2B, 3, 4A, 4B, 9.

La prima commissione avrà durata annuale e, comunque, rimarrà in carica per tutte le attività inerenti i progetti dell'annualità 2020, mentre la seconda rimarrà in carica per il triennio previsto dal nuovo Reg. n. 16/2019.

Le commissioni attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nel regolamento per ogni tipologia di intervento.

Per l'assegnazione dei contributi si procede ai sensi dell'art. 13 del Reg. in ogni caso il contributo per

singolo progetto non può essere superiore a € 30.000,00 ad eccezione degli interventi relativi al paragrafo 2 (centri di produzione) per i quali il contributo massimo è di € 50.000,00.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni per ogni tipologia di intervento, con l'indicazione dei relativi punteggi attribuiti e dei contributi concessi. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La pubblicazione della graduatoria è successiva all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, nonché alla conclusione dei lavori della Commissione.

In attuazione degli artt. 17-19 del Reg. 16/2019 la struttura regionale competente effettua il controllo della rendicontazione prodotta dai soggetti beneficiari dei contributi, nelle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione approvato con determinazione G10957/2019. Al termine delle verifiche e controlli si provvederà a dare disposizione alla soc. Lazio Innova s.p.a. affinché proceda alla liquidazione dei contributi assegnati come previsto nella convenzione n. 22111/2018.

Risorse necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2020

€ 1.407.010,00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11913

Dall'esame delle istanze già pervenute per l'annualità 2020 si è potuto riscontrare che il quadro dei progetti presentati differisce, se non per un piccolo aumento numerico, da quello dell'anno precedente. Alle risorse di cui sopra si aggiungono economie per € 159.621,00 come da nota ns. prot. n. 81492/2020 rendendo l'importo disponibile pari a € 1.566.631,00 così ripartito, secondo le percentuali contenute nel Documento d'indirizzo 2019-2021 (DGR 101/2019), tra gli interventi previsti dal Reg. n. 16/2019:

INTERVENTI	PERCENTUALE FUSR	IMPORTO
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1,2A e 2B)	30%	1) € 369.989,00 2A) € 50.000,00 2B) € 50.000,00
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival	50%	3) € 704.985,00 4) € 78.331,00

circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)		
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%	5) € 25.000,00 6) € 70.131,00 7) € 66.798,00 8) € 87.731,00 9) € 63.666,00

Come stabilito nel Documento d'Indirizzo, tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali risorse aggiuntive che saranno rese disponibili. Le stesse saranno ripartite sulla base delle percentuali sopra indicate ed assegnate ad ogni paragrafo sulla base del numero delle istanze ammissibili a contributo.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014).

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati ai punti 1.2.a, 1.2.b.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

1.2a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

Dal 2015 la Regione, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo. 3, comma 3, lettera a) della L.R. 15/2014, partecipa ad un progetto interregionale per il sostegno a progetti di residenze artistiche

cofinanziati con risorse derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBACT- Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e dall'Accordo di Programma triennale 2018-2020 MiBACT-Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017.

Nel 2018, in attuazione dell'Accordo 2018-2020 approvato con DGR n. 44/2018 e ad esito di due avvisi pubblici a carattere triennale (2018-2020) pubblicati sul BURL n. 49 del 14-6-2018, la Regione ha selezionato un centro di residenza gestito da una ATS composta da 4 enti, e due progetti di "residenze per artisti nei territori" gestiti da associazioni culturali.

I Centri di Residenza in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi in cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale.

Le Residenze per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.

I progetti sono realizzati nel territorio regionale ad esclusione di quello di Roma Capitale.

Entrambe le tipologie progettuali perseguono i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;
- b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con

altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

Nella prima e seconda annualità di attuazione dell'Accordo (2018 e 2019) il contributo pubblico annuale destinato a questi progetti è stato pari ad € 230.415,00 ripartiti secondo le modalità previste tra il MiBACT e la Regione Lazio.

Nel 2020 la Regione, in linea con quanto previsto nel Documento d'Indirizzo 2018-2020 (DGR 101/2019 cap. 2.1), proseguirà il proprio impegno nell'ambito dell'Accordo triennale con l'attuazione della terza annualità dello stesso, mediante il sostegno ai soggetti già individuati nel 2018 con gli avvisi pubblici a carattere triennale sopra menzionati.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Secondo quanto stabilito nell'art. 12 dei rispettivi avvisi pubblici entro il 28 febbraio 2020 i soggetti già selezionati nel 2018 presentano istanza di contributo per l'annualità 2020, corredata dal programma annuale di attività (ed ulteriori documenti indicati negli avvisi) che verrà sottoposto alla commissione istituita con Decreto del Direttore della direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio creativo n. G09736 del 31 luglio 2018 ed in carica per tre anni, ai fini della valutazione di coerenza rispetto al progetto triennale presentato nel 2018.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale, a seguito della determinazione delle risorse a carico del MiBACT e dell'approvazione del presente documento saranno assegnati i contributi per l'annualità 2020.

Gli interventi sono co-finanziati secondo quanto stabilito dall'Accordo come indicato di seguito:

- a) Centri di Residenza: nella misura del disavanzo per una quota pari al 60% da parte del MiBACT ed al 40% da parte della Regione Lazio.
- b) Residenze per Artisti nei Territori: nella misura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT ed al 60% da parte della Regione Lazio.

La quota parte del MiBACT trova copertura sul Capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015, la cui denominazione è stata modificata con L.R. n. 14/2018. Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) è pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2020, secondo quanto stabilito dall'Accordo. Alla luce di quanto indicato in Premessa è stato avviato un confronto con il MiBACT per poter intervenire sulle modalità di gestione dell'annualità in corso.

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

€ 109.415,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai più che decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, sostiene questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività riguardano:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, devono svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
- 2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Nel 2019 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico (pubblicato sul BURL n. 26 del 18 marzo 2019) n. 9 progetti (4 di Officine culturali e 5 di Officine di teatro sociale) per programmi di attività da realizzare nel corso di un biennio (I annualità: 2019-2020, II annualità: 2020-2021). Entro il 15 giugno 2020 si concluderanno le attività della prima annualità dei progetti, sostenute con le risorse stanziare con il Programma Operativo annuale degli interventi 2019 (D.G.R. 101/2019) ed assegnate con Determinazione del direttore n. G08918 del 2 luglio 2019. E' in corso di approvazione l'atto relativo alla proroga del termine per la conclusione delle attività per ciascuna annualità entro il 31 dicembre e la presentazione della rendicontazione per ciascuna annualità entro il 28 febbraio del successivo anno, nonché di quant'altro indicato ai punti da 6 a 8 del paragrafo a) MISURE SU PROGETTI E AVVISI IN CORSO.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura a seguito dell'approvazione del presente documento e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un programma dettagliato delle attività, saranno assegnati i contributi per la seconda annualità. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. L'Atto di assegnazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La concessione di un contributo per l'annualità 2020-2021 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti ed alla presentazione, con le modalità e secondo le procedure previste dall'avviso di un programma dettagliato delle attività da realizzare nella suddetta annualità.

L'investimento complessivo per l'annualità 2020 è pari ad € 192.280,00 così articolato:

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

€ 96.140,00 (pari al 50% del contributo quale saldo prima annualità) già impegnata con determinazione n.G10704/2019

€ 96.140,00 (pari al 50% del contributo ad anticipazione seconda annualità).

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2021

€ 96.140,00 (pari al 50% del contributo quale saldo seconda annualità) parte della somma già accantonata con impegno n. 34217/2020;

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

Alle sopradescritte attività di sostegno dello spettacolo dal vivo, finanziate con risorse di spesa corrente, si aggiungono interventi in linea con quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 15/2014 finanziati da altri assessorati regionali e finalizzati in particolare a:

- Promuovere ed incentivare la formazione, la mobilità, l'innovazione e l'internazionalizzazione degli operatori del settore dello spettacolo dal vivo ponendo in essere strumenti aventi finalità analoghe nell'ambito di interventi già attivati a valere su fondi POR FSE 2014-2020;
- Sostenere i «luoghi» della cultura – elementi di coesione sociale - come cinema, teatri e librerie. A questo scopo è stato attivato un bando, gestito dalla soc. Lazio Innova, che aiuta i gestori di strutture teatrali ad affrontare le sfide dell'innovazione necessarie per rilanciarsi di fronte alle trasformazioni imposte dal nuovo contesto economico e tecnologico. Sono disponibili contributi pari a € 3.000.000,00 (fondi europei del POR FESR 2014-2020) per tutte le tipologie di strutture culturali sopra citate, che andranno a finanziare nel 2020 sia interventi per l'adozione di

tecnologie digitali che interventi per l'efficientamento energetico.

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

1.3 A) Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e teatro Nazionale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 “Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato” e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. A queste due Fondazioni bisogna aggiungere l'Associazione Teatro di Roma (art. 30 L.R. n. 36/1992) riconosciuta dal MiBACT come teatro nazionale. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2020 nel rispetto di quanto previsto dal sopra citato articolo della norma regionale.

L'investimento complessivo per l'annualità 2020 è pari € 3.570.000,00 così articolato:

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00 - impegno n. 2020/34245
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00 - impegno n. 2020/34245
- Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00- impegno n. 2020/34245.

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13902

1.3 B) Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2020 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della L.R.15/2014 e dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916 - impegno n. 2020/34229.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917 - impegno n. 2020/34230.

1.3 C) Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 commi 1 lettera d bis e 2 della L.R.15/2014 è divenuto dal 2019 socio dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2020 coinvolge complessivamente 42 comuni utilizzando teatri e spazi dedicati allo spettacolo per un totale indicativo di 305 recite. Tra i comuni interessati dal programma del circuito di teatro, musica e danza si segnalano: Albano Laziale, Arsoli, Caprarola, Carpineto Romano, Civitavecchia, Colleferro, Fara Sabina, Formia, Frosinone, Latina, Magliano Sabina, Maenza Montalto di Castro, Monterotondo, Pontinia, Rieti, Roma, San Giorgio al Liri, Sezze, Tarquinia, Tivoli, Tuscania, Velletri, Viterbo e numerosi piccoli comuni. Il programma si articola in più linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, la seconda programmi di formazione del pubblico, quali “*Sentieri d'ascolto*” che consente l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità (con spettacoli di teatro contemporaneo a cura di compagnie emergenti e di

teatro e danza per ragazzi), “*Didattica della Visione*”, “*Piccoli Passi*” e “*Lezioni Concerto*” finalizzati all’educazione alla visione e all’ascolto destinati al mondo della scuola (docenti e discenti) con il coinvolgimento di numerosi istituti scolastici e di INDIRE con cui l’Associazione nazionale ARTI-AGIS (cui ATCL aderisce) ha recentemente stipulato una convenzione. A questi si aggiungono: il *Progetto Danza* e il *Progetto Musica* (particolare menzione per l’iniziativa Glocal Sound promossa da diversi circuiti regionali multidisciplinari aderenti ad ARTI-AGIS) che completano il programma multidisciplinare; “*Famiglie a Teatro*”, nuova e diversa modalità di utilizzare il tempo libero e di avvicinarsi alle arti del palcoscenico; le attività che, con l’impegno della struttura di ATCL, saranno realizzate nel Polo Culturale Regionale Multidisciplinare *Rossellini* di Roma per la valorizzazione delle migliori espressioni artistiche nazionali e regionali oltre a laboratori formativi e incontri con gli artisti, unitamente alle attività promosse dalla Regione Lazio. Come avvenuto negli ultimi anni, tutta l’attività sarà implementata dalle iniziative di progettazione integrata per valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del Lazio attraverso la presenza dello spettacolo dal vivo, riscoprire territori e legami identitari, promuovere aggregazione, socialità e condivisione di valori (Interventi legati all’attività delle Invasioni Creative e dei Piccoli Comuni).

Nel 2020 ATCL conferma ed amplia la propria offerta culturale rivolta ai giovani attraverso la collaborazione con Lazio Youth Car e con le Università La Sapienza e Roma Tre

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

ATCL: € 980.000,00

L’intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915 - impegno n. 2020/34228.

1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)

1.4.1 Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

Nell’annualità 2019 è stato espletato l’Avviso (determinazione G07381/2019) pubblicato sul BURL n. 45 del 5 giugno 2019 che ha finanziato 38 progetti svolti dai soggetti iscritti all’Albo regionale delle bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali. Le attività si svolgeranno fino al 30 giugno 2020. I contributi sono destinati all’ideazione, produzione e organizzazione di concerti, spettacoli teatrali,

spettacoli coreutici, festival e rassegne, raduni, scambi culturali, concorsi e attività didattico-formative. A dicembre 2020 scade il triennio di validità (19.12.2017-19.12.2020) di iscrizione all'Albo regionale sopra citato. Saranno quindi poste in essere le procedure di rinnovo dello stesso come previsto dalla D.G.R. 749/2016 ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 comma 2 della L.R. n. 15/2014. E' in corso di approvazione l'atto relativo alla proroga del termine per la conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2020 e la presentazione della rendicontazione entro il 28 febbraio 2021, nonché di quant'altro indicato ai punti 6 e 7 del paragrafo a) MISURE SU PROGETTI E AVVISI IN CORSO.

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

€ 54.562,00 (pari al saldo dell'annualità 2020) già impegnato con determinazione n G16534/2019

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.4.2 Albo Regionale dei festival del folklore.

Nel 2017 con DGR 77/2017 sono state pubblicate le modalità per l'iscrizione all'Albo. Con Determinazione n. G18389 del 22/12/2017 pubblicata sul BURL 103 del 27-12-2017 è stato istituito l'Albo al quale sono stati ammessi 12 festival. Qualora si rendessero disponibili risorse economiche si procederà con deliberazione di giunta regionale all'individuazione dei criteri e modalità di concessione dei contributi, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. 77/2017 e quindi all'eventuale erogazione degli stessi.

Inoltre, alla scadenza del triennio di validità dell'Albo (22/12/2020) si provvederà ad avviare le procedure di aggiornamento dello stesso con la conferma dei soggetti già iscritti, e l'eventuale inserimento di nuove iscrizioni, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. 77/2017 (artt. 6).

1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) L.R.15/2014)

Nel 2019 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico n. 22 progetti volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo, per un importo complessivo di € 599.000,00 (Determinazione G11741). Gli interventi erano orientati a realizzazione di iniziative da svolgere nei Comuni, negli Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016 e nella Rete regionale delle dimore,

ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico del Lazio. Le attività hanno previsto oltre 300 spettacoli di teatro, musica e danza che si concluderanno entro il 30 giugno. E' in corso di approvazione l'atto relativo alla proroga del termine per la conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2020 e la presentazione della rendicontazione entro il 28 febbraio 2021, nonché di quant'altro indicato ai punti 6 e 7 del paragrafo a) MISURE SU PROGETTI E AVVISI IN CORSO.

Come previsto nel Documento d'Indirizzo 2019-2021 si conferma per l'annualità 2020 il sostegno alle attività di spettacolo dal vivo e di promozione culturale, finalizzate a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio mediante l'intervento illustrato di seguito.

Si intende pubblicare un nuovo avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine, così come rilevati dalle DGR 385/2015 e DGR 504/2016 ed integrati dalla DGR 624/2018, ed alle associazioni che operano nello spettacolo dal vivo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità con gli organi ed istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali per le aree di seguito indicate o con i soggetti pubblici e/o privati accreditati nella Rete regionale prevista dall'art. 2 della L.R. 8/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità e Arte sui cammini;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;
- Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico.

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi tra la seconda metà del 2020 e la seconda metà del 2021.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione

delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. L'intervento finanziario della Regione, le modalità di erogazione dei contributi e il termine per la realizzazione del programma di attività sono stabilite nell'Avviso.

L'investimento complessivo per le annualità 2020 e 2021 è pari ad € 774.000,00 così articolato:

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2020

€ 65.115,00 capitolo G11914 (enti privati) già impegnate con determinazione n.G15826/2019

€ 22.590,00 capitolo G11918 (imprese) già impegnate con determinazione n. G16533/2019

€ 111.295,00 capitolo G11923 (enti pubblici) già impegnate con determinazione n.G15825/2019

(quale saldo delle attività 2020)

€ 300.000,00 capitolo G11914 impegno n. 2020/34218

€ 75.000,00 capitolo G11923

(da destinare all' Avviso 2020/2021 a titolo di acconto)

Risorse necessarie per gli interventi - esercizio finanziario 2021

€ 225.000,00 capitolo G11914 parte della somma già accantonato con l'impegno n. 2020/34218

(da destinare all' Avviso 2020/2021 a titolo di saldo)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitoli G11914, G11918, G11923.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

Tale monitoraggio è stato affidato dal MiBACT alla Provincia di Trento e viene gestito utilizzando

l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del *considerando* n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale *“Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;
- delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;

non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nelle suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

- il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di “Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa

europea in materia di aiuti di Stato” condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l’esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all’interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE;

- la posizione espressa dal MiBACT nelle note inviate dal Capo dell’Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico-sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie. A quanto sopra esposto si aggiungono le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014.

Si ritiene che, tra gli interventi previsti nel presente Programma, solo per le quote di partecipazione relative alla Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere, allo stato attuale, la contemporanea sussistenza dei sopracitati requisiti di “economicità” e di capacità di “incidere sugli scambi tra stati membri”, quindi risultando opportuno, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso i sopracitati organi interessati (Conferenza delle Regioni, MiBACT e Commissione Europea), provvedere alla istituzione di apposito aiuto, demandando al Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l’assunzione degli atti necessari, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente e fermo restando l’importo definito nel presente Programma.